

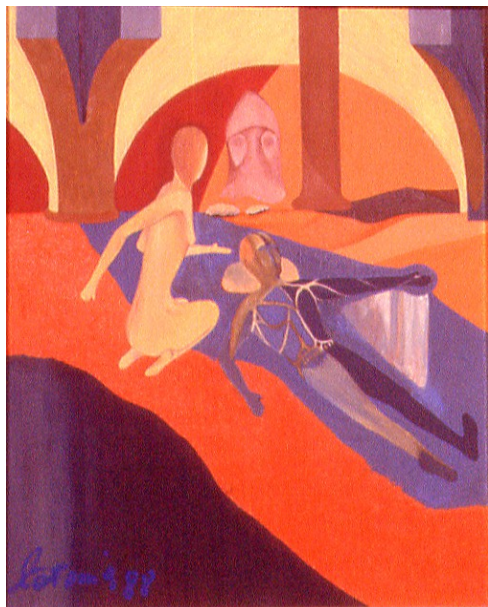


Pollicino



Periodico dell'Associazione "Dona un Sorriso" - O.n.l.u.s.

N° 66 Settembre - Ottobre 2015 - Req. Trib. di Terni n. 7/2004



Apnea

Ri - Appello

Come sapete, per me è sempre stata una necessità di coerenza sia fisica che psichica far crescere le idee condivise, anche con la vostra partecipazione, nel nostro Statuto. Passare ai fatti come ogni altra azione ha richiesto energie e dedizione. Se mi seguite con regolarità saprete che l'impegno profuso ci ha reso socialmente visibili a Terni, anche se stimati da pochi ed ignorati o spesso osteggiati dai molti a cui solleviamo sensi di colpa e forse inadeguatezza civica ed umana. La dignità della nostra struttura dà fastidio agli affari di questi individui, abituati ad essere leccati e non denunciati. Purtroppo per loro noi crediamo nel diritto e nell'onestà e solo questo ci muove, e per questo vi sollecito. Il tempo passa e le energie e le risorse vanno sostenute in più di uno e se non potete farlo fisicamente inviatemi un segno tangibile della vostra condivisione. Mandatemi un po' di soldi per sostenere i tanti impegni assunti.

"Armiamoci e partite" non è mai stato il motto di questa associazione che non si nasconde e nemmeno fa il leone con le pecore e la pecora con i leoni, come vorrebbero usare con noi. e.c.

L'angolo dei soci

Scusate il ritardo

Cari amici, come avrete notato ho ritardato di qualche mese nella redazione del nostro periodico. Già nel numero scorso era stato dato un accenno di questa possibilità per le troppe azioni da seguire ed altre da avviare. Tutto ciò nella normale indifferenza di tanti soci ed amici di forma, pronti a tirarsi immediatamente indietro quando alle parole si da seguito con i fatti. Il nostro statuto parla chiaro la legalità ed una forma etica di economia sono il motivo di tanti sacrifici, sia di dedizione di tempo che di denaro. Essere cittadini sociali ed attuare seri comportamenti a favore delle persone svantaggiate si è dimostrato ogni giorno più complicato e dimostrare concretamente, che si può vivere correttamente, sembra essere diventata un'ammissione di inadeguatezza sociale anziché un pregio. Ma andiamo con ordine: La nostra attività di autofinanziamento costruita con tanta attenzione ha incontrato anni addietro l'ingordigia della politica locale che essendo in gran parte rappresentata da ladri di polli e polli essi stessi, come li ha definiti il nostro Sindaco, vogliono beccare anche le briciole, ma senza esporsi né compromettersi. Però nel settore dei rifiuti dove noi effettuiamo la raccolta degli oli vegetali non è così facile nascondere inadeguatezza e presunzione e soprattutto scoprire che l'associazione non accetta ricatti né pastette da ruffiani. Dal 2004 ho sempre lavorato gratuitamente con l'obiettivo di rendere più facile la vita a qualcuno che non sa dove sbattere la testa. Quindi i diversi inviti ricevuti a stare tra amici che ti proteggono, come sapete, hanno fatto scaturire varie denunce penali a carico di amministratori pubblici che, a tutto pensano tranne che alla società locale bisognosa di esempi di correttezza e di attività economiche private e rischiose che diano fiducia e coraggio ai ...

Continua a pag. 2

MEMO IMPORTANTE

Cari Sostenitori, l'associazione è come una piccola fonte da cui gli utenti delle nostre attività attingono gratuitamente i servizi erogati, se vorrete continuare a sostenerci, Vi ricordo i dati per inviarci un vostro contributo economico. **Grazie**

Come eseguire i versamenti per l'Associazione
(art. 23 del Decreto legislativo 9 luglio 1997 n° 241 e seguenti.)

In Banca:

bonifico intestato a: DONA UN SORRISO ONLUS Piazzale A. Bosco, 3/a Terni
Banca Monte dei Paschi di Siena, Agenzia n° 2 di Terni
CIN I - ABI 1030 - CAB 14402 - c/c n° 205806
Codice IBAN : IT 13 I 01030 14402 000000205806

In Posta:

bollettino intestato a: DONA UN SORRISO ONLUS Piazzale A. Bosco, 3/a Terni
n° di c/c 53267589
Codice IBAN : IT93 N076 0114 4000 0005 3267 589

In Associazione: con assegno bancario o circolare di cui sarà rilasciata giusta ricevuta.

Riportare sempre una o più delle causali di versamento appresso indicate:

- a) Versamento quota associativa di Euro 51,65 (cinquantuno sessantacinque);
- b) Versamento quota ordinaria per l'anno in corso di Euro 25 (venticinque);
- c) Versamento con atto di liberalità dell'importo di Euro.....

Firma il tuo 5 x 1000 dei modelli 730, Unico e Cud per destinarlo alla nostra Associazione.

Il nostro Codice Fiscale è: **01299070555**



Continua da pag. 1

... nostri giovani per costruirsi un futuro dignitoso senza aspettare il miracolo operato dal Mamma santissima di turno che lo metta a vita a carico della collettività. L'atteggiamento mafioso degli amministratori locali è arrivato ad essere anche apertamente spocchioso e provocatorio, con inviti a rivolgersi ai Magistrati per denunciare torti e soprusi, nella certezza di poter contare su connivenze collaudate che pare abbiano consolidato un senso di onnipotenza anche rispetto a situazioni ridicole, come volerci privare di introiti di qualche migliaio di euro usati per sostenere le azioni di assistenza sociale e per i posti di lavoro purtroppo precari ma mai in nero, che siamo riusciti finora a sostenere, con una attività strutturata, unica in provincia che risponde a tutti i requisiti di Legge. Ma la decantata democrazia qui non esiste, esistono gli interessi di partito e gli interessi privati per suggerire dalle risorse pubbliche il massimo profitto lecito o meno che sia, come in una cosca dove ognuno ha la sua parte garantita in barba alle regole di Legge e dell'economia, senza competizione né attenzione per la qualità ed i risultati. Orbene dal 2012, quindi sono in atto nostre azioni a tutela che finora hanno portato a due decreti penali di condanna per il Presidente della azienda municipalizzata e per i presidenti di due aziende che si sono prestate a danneggiarci. Naturalmente opposti, dagli imputati e sono quindi ancora sub iudice spero per la condanna definitiva. Naturalmente come si conviene oggi, la stampa locale composta da uomini "di mondo" mantiene una posizione di indifferenza, si distrae, ed i cittadini non vengono informati né del caso né dei suoi sviluppi, eppure non si tratta di avvisi di garanzia ma di decreti penali di condanna a persone che muovono localmente tanti soldi pubblici. Questa gente quindi è sì abituata nel tempo a servire il più forte e opprimere il più debole in gruppi di potere sempre più chiusi e famelici e non è un'esagerazione. La fermezza dell'Associazione nel voler tenere un atteggiamento di autonomia da questa politica o meglio più che dalla politica, da azioni truffaldine attuate abusando della delega politica, ci ha portato a essere quasi completamente isolati ed a nulla sono valse le azioni come: le audizioni alle commissioni comunali, i discorsi con il sindaco e con le autorità cittadine di garanzia, ciascuno si dichiara estraneo inidoneo alla soluzione dei problemi rappresentati, perché coinvolgono direttamente la faccia degli esponenti del "cerchio magico" locale. Terni, succursale politica di Roma e di Bologna è un posto miracoloso dove si creano solo problemi e mai soluzioni e dove il degrado sociale aumenta a dismisura. E qualcuno ha anche l'arroganza di riderti in faccia sapendo della meschinità nella quale vive. Nella mia vita non ho mai trovato un luogo con una così alta concentrazione di cialtroni e di avvocati che ne difendono l'onorabilità. Un altro motivo di distrazione dal rapporto con Voi, è stata la necessità di dover spostare il deposito degli oli dalla Casa Circondariale dove si trova ora, nel sito che avevamo in precedenza acquistato. L'urgenza di realizzare il nuovo deposito è dipesa dalla Direzione del carcere, essendo lo stesso non più circondariale ma divenuto di massima sicurezza. Tali azioni erano in progetto e previste però tra qualche anno. Naturalmente questo ha comportato una progettazione tecnica specifica ed un rapporto lungo e periglioso con gli uffici tecnici pubblici che, è ancora in itinere ed anche anticipazioni di ulteriori investimenti che avevo pensato di sostenere con un contratto con l'ATI4 che legittimamente ci sarebbe spettato essendo noi l'unico deposito per gli oli vegetali certificato ed autorizzato dalla Provincia di Terni. Ma così non è stato perché abbiamo subito ancora interventi di punizione della politica locale, inflitti per non esserci mai adeguati ai loro piani di occupazione di tutte le risorse economiche pubbliche con le loro coop, quindi anche se tecnicamente adeguati ed in regola con le leggi sull'ambiente, con le normative del 2012 e certificati per la sostenibilità ambientale dal Ministero Ambiente attraverso il RINA, succede che l'ATI4 ha "DIMENTICATO" al momento della ricognizione tecnica per l'appalto provinciale, la nostra struttura che, benché piccola si vede bene perché unica struttura autorizzata in provincia di Terni per 3000 t/a dal 2009. Contro questo ulteriore tentativo di farci sparire dalla scena sociale è stato presentato un altro esposto alla Procura che spero farà giustizia di questi comportamenti mafiosi. E mentre abbiamo cominciato ad organizzarci per lo spostamento del deposito stiamo sopportando una lotta impari con degli arroganti che, pian piano hanno monopolizzato il mercato del lavoro e dell'occupazione con metodi che conosciamo perché ormai rappresentati dalla stampa nazionale in riferimento alla capitale d'Italia. In questo clima quindi continuo a difendere i nostri obiettivi ed il lavoro fatto e ad affermare con i fatti che vivere onestamente è possibile. Il tempo per le ferie ed il vivere ludico però mi è sfuggito e solo ora che ho meglio inquadrato come procedere posso dedicarmi ad informarvi ed anche a sollecitare la vostra vicinanza. Ogni azione sommariamente descritta ha comportato tempo responsabilità denaro e la cosa che più ti stanca in queste situazioni è il fatto di vedere materializzarsi l'ipocrisia e la pochezza di tanti parolai che si nascondono dietro un dito per paura di essere invisibili a qualcuno che reputano tutore della legalità e della salute e dello sviluppo di una città che malgrado imprese di grande prestigio ed impatto economico sul territorio ad oggi è candidata come pattumiera per bruciare i rifiuti urbani di Roma. Troppe cose avrei ancora da dire ma non voglio tediare con la difficoltà di sostenere ciò che dovrebbe essere normale. Naturalmente per rispondere ad una domanda che non mi avete ancora fatto, ho richiesto il sostegno anche economico a soci ed amici, non vi dico il risultato perché è estremamente mortificante sia per me che per voi che mi leggete. Ma come sanno quei pochi che mi conoscono, sono consapevole della pochezza di gran parte delle persone che vivono ed approfittano del ruolo sociale che, nella loro misera vita sono felici di sostenere, cercando di aggrapparsi ai soldi ed ai potenti che li manovrano. Ma la dignità e l'andare a testa alta, per me si trova tendendo la mano a chi è costretto ad inseguire ogni giorno le vere necessità di sopravvivenza.

Enzo Catania

Firma il tuo 5 x 1000 dei modelli 730, Unico e Cud per destinarlo alla nostra Associazione.

Il nostro Codice Fiscale è: **01299070555**



Sarà dura ma ci siamo ancora

Questa pagina è dedicata ai giovani ai quali vengono raccontate tante "belle palle" per fidelizzarli ad asservire uno Stato ormai pieno di uomini marci che, vivacchia sulla nostra dabbenaggine e mortifica perfino i suoi stessi tutori delle regole, le cosiddette forze dell'ordine che, operando credono ancora nei valori fondanti della nostra società legale e democratica.

Cercherò di non usare un linguaggio tecnico ma accessibile e forse colorito, ma spero efficace e comunicativo.

Sorvolo sulle critiche ai responsabili di questo casino, la classe politica dirigente i cosiddetti onorevoli al comando che, da troppo tempo rappresentano solo i partiti, i loro interessi economici e quelli propri personali che, vengono tra loro equamente soddisfatti anche contro la minima decenza.

Voglio tentare di far capire, raccontando succintamente qualcosa della mia esperienza, quanto l'attuale situazione amministrativa della nostra nazione abbia distrutto la certezza del diritto ed abbia trasformato il cittadino di qualsiasi livello culturale e con qualunque professionalità in un ebete che per capire in quale assurdo meccanismo giudiziario ci stiamo arrabattando è costretto a rivolgersi ad una classe di mediatori legali che li guidino per mano in un ginepraio di formalità di procedure e di interminabili stati d'ansia per non riuscire a capire più a che punto si è e che bisogna ancora fare. Naturalmente dando una delega piena ed una altrettanto lauta prebenda, sia il cittadino abiente, che chi si trincerava dietro gli Enti Pubblici, può permettersi di evitare tante preoccupazioni e se il suo stato sociale appartiene alla classe privilegiata, sa che riceverà in compenso un trattamento se non amichevole, anche di più, avrà sempre ragione anche sulla evidenza della sua posizione di reo mai confesso. Anzi sarà anche stizzito con le persone che si permettono di infastidirlo e che non sanno, o che non hanno ancora imparato, che le regole non sono uguali per tutti. L'interpretazione della legge, parola magica, la rende malleabile e duttile è come la pelle delle palle che può trasformarsi da borsellino in un borsone da viaggio. Si può fare di tutto se non esiste flagranza per i reati contro la persona, e per i reati amministrativi si può tranquillamente anche ridere in faccia a chi è stato offeso, protetti dagli stessi mediatori attenti ad ogni parola più che ai fatti. Questo è anche il paese dove un'opinione può essere considerata reato. Però questa stessa gente continua ad imbonire i giovani non dicendo mai la verità sul livello di degrado del nostro sistema giudiziario, il terzo potere teoricamente autonomo dove eccellenze di competenza e serietà sono spesso ostaggio di politici, ignoranti ed ingordi che fanno mancare loro le risorse umane e perfino gli strumenti per competere con un impressionante numero di pratiche che richiederanno tempi biblici e vanificheranno in pratica il diritto alla nostra tutela dallo Stato. Cari giovani per mia esperienza diretta posso dirvi alcune cose utili per la salvaguardia della vostra salute mentale e fisica. Quegli stessi che sollecitano la vostra attenzione a collaborare con gli inquirenti sono quelli che mortificheranno la polizia giudiziaria che effettuerà le indagini, anch'essi in condizioni precarie di risorse e di supporti chiarificatori dei ministeri da cui dipendono, perché questi ad ogni legislatura sono impegnatissimi a perdere tempo, ed a criticare e modificare le regole precedenti con riforme e aggiustamenti che hanno l'unico scopo di creare altre strutture parassitarie di amici che sottrarranno ancora più risorse a chi opera concretamente per eseguire le indagini e favorire qualche amico prima di scadere dalla carica. Quando si fece finta di combattere la mafia in Sicilia, furono solo sacrificati un generale e due magistrati onesti che vengono ricordati come eroi da politicanti seriosi, che li commemorarono e li ricordano ma col sorriso sotto i baffi. Lo Stato Italiano che garantisce i diritti del suo popolo realmente non esiste è mitologia, e se c'era non c'è più Palermo docet. Ogni richiesta di giustizia diventa una battaglia e chi e sa che non ne pagherà le spese ha già vinto almeno in salute e può essere che abbia il tempo di morire prima che sia punito. Aizzare i giovani contro la mafia vuol dire ucciderli, perché la mafia è nelle istituzioni. Ci siamo rivelati solo un popolo di bizantini che comprano e vendono di tutto anche la dignità e tutto può sembrare andar bene, basta fare quello che dice il più forte del momento. Ed oggi i più forti sono i ricchissimi della casta politica che, sanno bene come muoversi ed i poverissimi che non hanno nulla da perdere e possono fare azioni estreme fuori da ogni schema, vedi i cosiddetti migranti economici e tutta l'organizzazione criminale che li veicola. Così ad ogni critico dello status quo, viene dato dell'ignorante perché, come ci viene sempre ricordato da ogni parolaio prezzolato siamo "Noi" la fonte del diritto. Il diritto romano decantato a genitore è diventato il patrigno delle migliaia di laccioli inventati da grassatori e affaristi politici che, nel tempo hanno integrato o meglio disintegrato quella base di controllo sociale dell'impero e dei suoi cittadini. Come ogni cosa però, per non fare di tutta l'erba un fascio voglio anche dirvi che ci sono stati e ci sono anche Magistrati con la m maiuscola, che soffrono e combattono al loro stesso interno. Finora ne ho fortunatamente incontrato qualcuno da cui però non ho tratto altro vantaggio se non la protezione da reazioni inconsulte di delinquenti conclamati contro la mia persona. Ma affinché si comprenda meglio cosa intendo per crisi del diritto voglio raccontarvi qualche fatto accaduto anche se sembrerà inventato. Come tutte le persone razionali prima di compiere un'azione ci si informa sul percorso da seguire. Orbene per rilevare un'attività economica esistono elementi di garanzia e quando una cancelleria di tribunale rilascia un certificato di inesistenza di procedimenti fallimentari mentre una società è già in pratica fallita e manca solo la dichiarazione ufficiale, vuol dire che la mafia è dentro l'istituzione Tribunale e nella Camera di Commercio ed ha a servizio commercialisti e notai non finti ma accreditati dallo Stato. Si aspetta solo di truffare l'imprenditore eventualmente interessato sapendo bene in che guai si va a cacciarlo.

Continua a pag. 4

Firma il tuo 5 x 1000 dei modelli 730, Unico e Cud per destinarlo alla nostra Associazione.

Il nostro Codice Fiscale è: 01299070555 

E quando avviene la dichiarazione, ma già si sono fatti gli investimenti e riavviata l'attività e ci si accorge di ciò denunciando gli eventi, ci si trova in prima battuta tacciati se non direttamente imputati di complicità per sottrazione di beni al fallimento cioè di truffa ai creditori. Ciò da noi è normale perché il rapporto tra cittadino e Stato funziona così: chi adisce non è mai creduto in buona fede e si ritiene che cerchi non l'applicazione del diritto ma il vantaggio personale ossia è un bugiardo che vuole speculare e si è quindi costretti a dimostrare prima la propria estraneità ai reati denunciati ed a nulla vale la propria storia anche se specchiata. Quindi diventi in primis un soggetto da verificare naturalmente attraverso spiegazioni, prove e note con i propri mediatori legali, solo ed anche, per evitare possibili implicazioni penali sollevabili ad arte da altri legali stavolta della controparte. In questo caso, fortunatamente un Magistrato per stima, non di me, ma del mio legale suo amico d'infanzia ha avuto il tempo e la volontà di esaminare con dovizia il caso ed attraverso i suoi investigatori e riconoscere l'estraneità al reato. Ma i danni ricevuti non sono mai stati ristorati essendo questioni civili che, come l'aceto balsamico debbono riposare per almeno venticinque anni prima di essere archiviati con buona pace di tutti. Non sono casi isolati esiste un mercato reale di false aziende che lavorano solo false fatture ed associazioni a delinquere specializzate in truffe alle imprese fornitrici di beni e servizi. Trovandosi per diverse motivazioni in questi frangenti sei completamente disarmato e spesso anche aggredito anche dallo Stato che cercherà ciecamente solo tasse e gabelle a prescindere dal fatto che le sue istituzioni di tutela non abbiano fatto il proprio dovere, anzi vi hanno indotto in errore.

Come si può pensare poi che gli imprenditori non accusino questi colpi e siano costretti per sopravvivenza ad alimentare attraverso l'usura la stessa delinquenza organizzata che ha ormai una sua struttura un suo apparato collaudato e si serve anche di strumenti legali per i propri piani, come ad esempio la conoscenza dei clienti in sofferenza delle banche. Negli anni comunque ho avuto sempre rispetto per le istituzioni, ma ho visto deteriorarsi la qualità e l'onestà degli uomini che le gestiscono, naturalmente anche qui con alcune eccezioni. Per quanto riguarda poi il Tribunale di Roma ed i rapporti con il parastato economico, esistono rapporti che la gente comune non immagina neppure. Storie che sembrano di fantascienza, dopo battaglie ed accordi firmati al Ministero del Lavoro, si sono fatte fallire lo stesso aziende definite non più strategiche. Un sindacato in contrasto con gli altri due ma d'accordo con la proprietà, e ne basta uno su tre, e con l'appoggio di un'istituzione connivente "l'arbitrato" fatto da giudici che, incassano prima del giudizio, distrugge un lavoro certosino per salvaguardare commesse e posti di lavoro. Così aziende sane ma senza interesse per i politici di riferimento vengono passate a faccendieri fidati che risolvono problemi, spogliano le aziende dai cespiti ed in cambio coprono le responsabilità dei precedenti amministratori. Malavitosi al servizio del malaffare di Stato. Risultato nel nostro caso: banche creditrici truffate, un curatore fallimentare infedele in carcere ed un giudice delegato rimosso e trasferito, ma le quattrocento famiglie licenziate non pesano più sulle commesse che la curatela si è affrettata a farsi pagare con decreti del Tribunale, per poi squagliarsi nel fallimento, e dal 2002 i lavoratori aspettano ancora di vedere onorati i propri crediti anche se chirografari. Diritti scritti solo sui pezzi di carta. Mortificazioni nel vedere calpestata la sopravvivenza che naturalmente fa riaffiorare nelle persone coinvolte, che le subiscono, i peggiori pensieri di violenza e odio e danno la misura della assoluta nullità dell'individuo rispetto allo Stato ed ai maneggiatori che lo gestiscono.

E come si dice: tutto il mondo è un paese, anche a Terni la situazione non è molto diversa. Pensavo che una piccola provincia avesse ancora la cultura del rispetto delle Persone. Invece anche qui per esperienza diretta posso dire che l'amore per il denaro ha distrutto la socialità di tanti anni fa. Roma ha insegnato bene a delinquere trovando terreno fertile in uomini vendibili al ribasso che in poco tempo hanno distrutto i sogni di una città industriale con una storia culturale di rispetto. Ho trovato un meccanismo giudiziario che mortifica il lavoro di PM seri che mettono l'anima nel lavoro, vanificato poi da sostituti incompetenti ed immotivati che discutono le cause con i giudicanti senza conoscere gli atti, nè preoccuparsi delle energie spese dai titolari per fare correttamente il ruolo di pubblica accusa. Di giudici che anziché applicare le regole le interpretano a danno dei ricorrenti, come ad esempio derubricare reati come il falso in atto pubblico e turbativa di gara, considerando una azienda al 100% di capitale pubblico come azienda privata perché Spa, interpretazioni capziose, ma così è. Con il risultato che strutture pubbliche aziende quindi in house dei Comuni possono rimanere indenni dai controlli sugli Enti Pubblici, e richiedere l'archiviazione di accuse supportate da prove innegabili. Quindi anche qui la politica negli affari economici direttamente. Ma come in Procura si trovano persone degne di stima anche tra i Giudici ce ne saranno altrettante e speriamo prima o poi di trovarle. Ma cari giovani se la vostra formazione umana e sociale è pervasa da buone pratiche e buoni sentimenti le occasioni della vita per apprezzare il vostro tempo non mancano mai nella vita quotidiana, anche nelle piccole cose ed anche in quella degli anziani come me. Vi racconto: ieri sono stato cooptato da mio nipotino in una improbabile festa dei nonni nel suo asilo. Io fumo il sigaro quindi mi sono allontanato dai piccoli sedendomi da solo in fondo al giardino, ed ecco arrivare una bambinetta con un dolce in mano che è venuta a sedersi vicino a me. Mi chiamo Giulia ed ho solo la nonna posso stare qui con te? L'avrei abbracciata. In pratica mi ha adottato pensando che fossi solo e per questo triste. Ciò mi riconferma che le persone nascono buone e sono pronte ad accoglierti ed a darti amore, ma quando iniziano a formarsi per produrre e spendere denaro dimenticano quella bontà innata e vengono caricate di cattiveria e pregiudizi. Voi che avete tanta energia pensate che una parte importante del vostro ruolo è anche difendere lo sviluppo dei nostri piccoli evitando di trasformarli da uomini e donne solo in schiavi del denaro. e.c.

Firma il tuo 5 x 1000 dei modelli 730, Unico e Cud per destinarlo alla nostra Associazione.

Il nostro Codice Fiscale è: 01299070555

